

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre 14 Trimestre 8

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comitali, Notarlogge, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina, per le inserzioni, da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barozzi e presso i principali tabaccai. Un'annata arretrata Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

Direzione ed Amministrazione Via Roma 10

ANNO XIV IL FRIULI ANNO XIV

ABBONAMENTI PER IL 1896

Un anno lire 16 - Semestre lire 8 - Trimestre lire 4

PREMIO semigratuito agli abbonati: Per sole lire 4.95 ingrandimento fotografico ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. (Vedere l'avviso apposto in altra parte del giornale).

PREMIO gratuito un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a coloro che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno.

Entrando nel quattordicesimo anno di vita, il FRIULI non ha bisogno di ripetere il suo programma. Ai principi liberali ha tenuto fede costante; alla difesa dei supremi interessi della Patria ha portato il contributo delle sue forze medesse ma indipendenti; i progressi intellettuali e materiali della Provincia lo ebbero sempre zelante propugnatore.

Quello che si dovrebbe fare

È interessante riprodurre il pensiero di Edoardo Scarfoglio, molto competente in cose d'Africa, su quello che si dovrebbe fare dopo gli ultimi avvenimenti. Molte delle cose predette tempo fìj dallo Scarfoglio, si sono pur troppo avverate. Ora egli scrive:

« Noi dobbiamo tendere tutti i nostri sforzi a due scopi, fuori la guerra entro quest'anno, cioè nei primi di aprile; e tagliar la via a qualunque intervento, anche puramente diplomatico, della Francia.

Questi due risultati si possono ottenere in una maniera sola, occupando l'Harrar.

Io sono stato contrario all'occupazione dell'Harrar quando l'esercito di Menelik era ancora a Boranieda e Makonnen non aveva lasciato la sua residenza; ma ora che tutte le forze scioane sono nel Tigre, a quaranta o cinquanta tappe dalla città di Mohamed Crugge, la cosa mi ha aspetto completamente, e la mia ripugnanza non avrebbe più ragione di essere. Il Ministero deve sapere quanti uomini Makonnen ha lasciato a difesa della piazza, e può perfettamente calcolare le forze necessarie all'impresa.

Se, come i giornali venosoni annunziano, l'ugheria è disposta ad accordarci il passaggio per Zeila, una marcia sino a Gildessa non offre serie difficoltà. L'itinerario delle carovane è il seguente: da Zeila ai pozzi di Urahob, 3 ore di marcia; da Urahob ad Ad-Ellessa, 3 ore; da Ad-Ellessa a Dabbab, 4 ore; da Dabbab a Happa, 5 ore; da Happa ad Ellab, 6 ore; da Ellab ad Arrauini, 5 ore; da Arrauini a Biakaboba, 5 ore; da Biakaboba a Dallamellè, 7 ore; da Dallamellè a Bossa, 6 ore; da Bossa a Gildessa, 6 ore. In tutto 47 ore in dieci tappe di circa 200 chilometri complessivamente, che si possono comodamente ridurre a sei quando non è necessario regolarsi sul passo dei cammelli. Una colonna di 7.800 uomini potrebbe dunque unirsi settantidue dopo al suo sbarco a Zeila, essere a Gildessa, trovando acqua e fieno; tutta la strada, potendo trasportare su cammelli il materiale da campo e d'artiglieria e le munizioni, e arrivando fresca e riposata al suo destino. A Zeila troverebbe già organizzati i trasporti a prezzi modicissimi, poiché gli isassomalni non tutti carovani; ed in ogni passo incontrerebbe mandre di bestiame per vittovagliare; sicché come viveri non dovrebbe portar seco altro che la farina.

Una marcia all'Harrar si presenta dunque in condizioni straordinariamente favorevoli: quando prendesse le mosse da Zeila, una, dato pure che il passaggio per Zeila non si potesse ottenere, non bisognerebbe per questo disperare del successo. In caso di bisogno anche da Assab si può andare a Gildessa. L'itinerario sarebbe più lungo: dieci tappe da Assab all'Assua, quattro o cinque dall'Assua in Biakaboba, e tre da Biakaboba a Gildessa; diciassette invece di sei, e per un paese più aspro e meno provvisto d'acqua. Ma la maggiore dif-

ficoltà, il maggior tempo, e la maggiore spesa non escludono la fattibilità della cosa. Per una via o per l'altra, è necessario che entro il mese di gennaio un nerbo di milizia sufficiente all'espugnazione della città, sia concentrato a Gildessa.

Occupata Harrar, la città di Harrar, che è tutta costruita di pietra e di fango, circondata da un robusto muro e sovrastata da due montagne che ne rendono facile la difesa, potremo dire di signoraggiare la situazione in tutti i sensi, e di potere in brevissimo tempo risolvere il problema senza timore di strascichi.

Anzi tutto, sotto il rispetto strategico, Menelik, sarebbe preso fra due fuochi; e, sia che dividesse l'esercito opponendo al nostro urto forze smezate, sia che si ritirasse verso il sud dandoci modo di assalirlo alle spalle e di fronte, la sua posizione sarebbe dispartata. In secondo luogo, abbuondogli noi alle spalle dal suo proprio paese, scoteremo il suo prestigio ben più gravemente che noi respingendolo dal Tigre. In fine, noi troveremo nella città stessa di Harrar e in tutte le popolazioni somali e galla sino all'Hausa: una selva di uomini che aspettano la liberazione dal terribile tirannia ambara come gli armeni aspettano la liberazione dal giogo musulmano. Infine l'Harrar può, non solo nutrire largamente il presidio che vi si lasciasse, ma offrire un importantissimo centro di vittovagliamento anche per le forze operanti fra Adie-Ababa e Magdala.

A questi enormi vantaggi immediati, bisogna aggiungere altri di non minore importanza.

Utilità politica. Chiusa a Menelik la via di Gibuti, non vedo in che modo la Francia potrebbe introdursi nella questione. Nessuno può contestarci il diritto di entrare in Harrar quando la necessità della difesa lo esigono; e un cavillo diplomatico in questo senso non avrebbe appiglio e non troverebbe eco. Perché possa sorgere, è necessario che Menelik, tenendo ancora il campo e occupando l'Harrar, chiegga alla Francia di intervenire in suo favore. Una volta la nostra bandiera entrata nella città e lo stato di possesso mutato, la Francia non avrebbe più alcuna via legale per entrare nella questione, e dovrebbe farci la guerra; il che è assurdo.

Utilità economica: enorme. L'Harrar è di per sé stesso un paese ricchissimo, per la fertilità del suolo e perché è ormai l'unico mercato rimasto aperto in tutta l'Etiopia. Di più, è la chiave di una grande parte dei paesi galla; i bacini dell'Hanbasch, dell'Uebi, del Giuba e dell'Omò hanno per centri principali l'Harrar: sole le razze degli Ambara hanno fatto deviare una parte dei prodotti di questo vasto mondo a Lungà, sul basso Giuba, che è puro in nostro possesso, ed ove a questa ora il capitano Bottago deve aver fondata una stazione italiana. Appena occupato l'Harrar si può dunque raggiungere sopra una

gran parte dei paesi tributari di Menelik, e dei quali egli cirava la sua forza, l'autorità italiana.

Sicché anche ammettendo che la conquista totale dell'Abissinia non si possa compiere entro il 1896, dall'Harrar e dai paesi galla si potranno immediatamente ottenere due cose: il pagamento del tributo sinora devoluto a Menelik e il considerevole reddito della dogana, e delle contribuzioni di viveri, un 'durgò' di guerra, per le nostre truppe. Con le spese dell'occupazione, che per qualche anno saranno necessariamente forti, cominceranno subito ad essere pagate in parte da paesi, ai quali noi rechiamo l'instimabile beneficio di sottrarli alla tirannide d'un popolo di iadi e di negri.

Oltre ciò, il solo fatto di abbreviar la guerra e di costringere quest'anno stesso le orde scioane a ritornare alle loro case, impedirà o almeno renderà meno grave la devastazione dell'Abissinia, sicché, quando noi ci metteremo a riorganizzare il paese, non troveremo un deserto.

Io per il primo, se il nuovo danaro accordato dal Parlamento, non dovesse servire che ha vendicare il povero Toselli, griderei allo sperpero.

Io, che ho conosciuto intimamente l'eroico soldato, posso affermare che nessuna maggiore ingiuria fu lanciata mai contro la memoria d'un morto delle parole pronanziate da Borio alla Camera: « Se potesse parlare ci chiederebbe conto della sua vita troncata. Nessun conto chiederebbe Pietro Toselli di non-viti: non cavallesco-entusiasmi: immolata a un'ideale: non gli spiriti volgari non intendono ancora, e che i rozzi politicanti non si risolvono a sollevare sopra la nebbia di lor viti passioni. Né chiederebbe vendetta.

Ma se egli dalla fossa che i barbari reverenti gli hanno scavata entro la chiesa di Atzala, potesse far giungere a Roma la sua voce, in nome del sangue suo e di tanti altri nobili figli d'Italia versato in Africa, egli chiederebbe che si usi una volta per tutto dal campo della guerra, e del disfattismo e della vigliaccheria, e si riduca il problema dell'Africa nei suoi vari termini, la conquista reale di tutte le regioni sulle quali ci siamo riserbato il diritto di prelazione.

Pietro Toselli non era solo, come Cavallotti l'ha dipinto, un soldato schivo del dovere e fedele alla bandiera. Era un uomo di grande ingegno di grande coltura, di grande buon senso; e perciò non poteva avere della questione coloniale il concetto che noi ha per significare con un esempio tutta una categoria di uomini politici, il deputato Sanguineti. Baldissera lo ebbe intimissimo, consigliando insieme e cooperatore, Luigi Ferrarì avuto dal Brì il 'cabelo' della coscia africana, lo chiamò alla Consulta; Barateri quanto operò di bene, dalla scoperta della congiura di Baltra-Agoss alle fortificazioni di Adigrat, fece per lui mezzo. Sapeva dunque per tutte le vie, per l'istudio e per l'esperienza.

È in quella natura fredda e posata e diffidente del proprio entusiasmo, in quella misurata natura d'uomo nato sotto le Alpi e sotto le nevi una grande idea s'era andata a poco a poco accendendo e risplendeva e ardeva come un rogo; che questa nostra povera Italia, esaurita da trenta secoli di agricoltura, che questa nostra povera gente italiana invecchiata da venti secoli di civiltà possano trovare solo nel gran continente che va entrando a grandi passi nell'economia del mondo, gli elementi d'una nuova ricchezza e d'una nuova gioventù.

Per questa idea egli è morto; per questa i pochi che con lui la professarono e la propugnarono contro la cecità e l'ostilità del volgo, son pronti a fare lo stesso. Non si tratta dunque di sterili vendette. Si tratta di far sì che tante nobili vittime si siano offerte in sacrificio all'amor proprio di un popolo o alla vanità d'un generale.

Non per questo essi sognarono, operarono, e perirono.

Gli avvenimenti d'Africa

Le condizioni del campo scioano

Notizia falsa - Lo shargò a Zeila - Arrivi - La ripresa delle ostilità - E Menelik? - La tattica di Barateri - I dervisci - Ertusiasmi francesi per il Negus d'Abissinia.

Massaua 28 (ufficiale) - Gli ascari nostri, sfuggiti dal campo di Doh e giunti ad Adigrat, confermano che gli scioani difettano di viveri. Pare ormai accertato che lo Seick Tala è morto nel combattimento di abba Alegi.

Vengono segnalati verso Adigrat altri due massi di Makonnen e Barateri.

Roma 28 - Si mantengono decisamente che il colera sia scoppiato a Massaua, come annunzia qualche giornale francese, e che l'epizoozia sia nel campo italiano. L'epizoozia invece fa strage fra gli scioani.

L'Italia Militare stasera dice che le trattative di pace sono riprese e continuano. Le comunicazioni tra Makalè e Adigrat, già interrotte, sono ancora aperte; almeno è permesso il passaggio ai messaggeri di pace.

Roma 28 - Stamano furono sequestrati parecchi telegrammi, alcuni diratti ad agenzie estere, recanti la notizia falsa che disimila dervisci muovevano pel Uhadaref, contro i nostri confini etnici.

Specialmente dalla Francia si mandano notizie esageratissime.

Roma 28 - Le trattative per lo sbarco della nostra truppa a Zeila sarebbero già a buon punto. L'Italia invierebbe a Zeila 25 mila uomini, che partirebbero simultaneamente da Genova, Napoli, Taranto e Messina. La Navigazione Generale Italiana è in undici giorni metterebbe a disposizione del Governo 52 piroscafi, e il doppio in 18 giorni.

Massaua 29 (ufficiale) - È giunto il piroscafo Gattardo con due battaglioni di fanteria e sessanta artiglieri da fortizza, munizioni e viveri.

I massi di ras Makonnen recarono a Barateri una lettera in cui Makonnen dichiara di non poter più trattenerlo i ras uniti per la guerra.

Sino alle ultime informazioni, nulla era accaduto intorno a Makalè. Il giorno diciotto l'Anfari di Assa scrisse amichevolmente al nostro commissario in Assab.

Il maggiore Håkigo, comandante di Cassala, telegrafa che i dervisci, per timore di una incursione dei nostri, fanno attiva vigilanza da Format ad El-Fascer.

Roma 29 - La decisione della rottura delle trattative di pace fu presa dopo la riunione di tutti i ras presso Makonnen. L'opinione giustamente si meraviglia che non si possa avere nessuna notizia di Menelik, il cui atteggiamento è sempre più strano.

Barateri ha informato Galliano della prossima ripresa delle ostilità.

Roma 29 - Nei circoli militari, le previsioni che si fanno sullo svolgimento del piano attribuito al generale Barateri, sono le seguenti.

La tattica temporeggiante di Barateri, il quale non si lascerà attirare fuori dalle fortificazioni in terreno sfavorevole se non colla certezza di una grande vittoria utile a noi, è dannosa al nemico che deve risolvere l'arduo problema di vivere in un paese povero ed estenuato dalle peripezie della guerra.

Si calcola che il governatore disponga in Adigrat di circa settomila uomini; egli perciò lascia che il nemico si logori col lungo arrembiare ed attende l'arrivo dei rinforzi che in numero rilevante hanno cominciato a giungere a Massaua, donde vengono diretti su Adigrat.

Forti ragioni militari devono avere indotto il governatore a sgombrare tanto Assua quanto Massaua di troppe; in caso contrario non si comprenderebbe la necessità di condurre senza dilazione al fuoco i rinforzi appena sbarcati, i quali come annunziano i più recenti telegrammi vengono ricevuti a Massaua dal generale Arimondi, cui, senza dubbio, è riservato una notevole parte della campagna.

Massaua 29 - Con i piroscafi Adria

e Gattardo, giunti finora sono arrivati 3500 soldati dall'Italia, di cui 4 battaglioni e due batterie sono già in marcia per Adigrat.

Dalla parte di Cassala è pervenuta la notizia di uno scontro tra una pattuglia di cavalieri dervisci, che si era spinta verso il Gash, affluente dell'Atbara, che passa presso Cassala, e una pattuglia delle nostre bande. I nostri respinsero i cavalieri dervisci cagionando loro delle perdite.

Parigi 29 - L'orleanista Soleil pubblicizza Menelik, grande imperatore, riformatore, abolitore della schiavitù; lo dice grande nella guerra e nella politica, ne ammira la saggezza in specie nell'ultimatum che inviò al generale Barateri.

Dice che l'Italia gli fa guerra meno per allargare l'Eritrea che per sostituire la sua influenza a quella della Francia. Col blocco di Obokel l'Italia, essendo superiore di forze, farà col vincere.

Menelik è dalla parte del diritto perché gli italiani sono gli aggressori. Il Soleil, il quale dimentica Tunisi, il Tonchino, il Madagascar, conclude: Vedremo se una volta ancora la forza supererà il diritto.

La questione anglo-americana

Scrivono da Londra:

« Ho lasciato passare alcuni giorni prima di scrivervi sulla straordinaria questione diplomatica, scoppiata improvvedutamente fra i due grandi popoli sassoni, fra i due uomini John Bull e Jonathan (sono i loro nomi di guerra), perché soltanto il loro sviluppo graduale, degli avvenimenti e il completarsi delle informazioni potevano consentire un giudizio che rispecchi con chiarezza ed imparzialità la situazione.

E questi cinque o sei giorni d'intervallo, durante i quali tanti apprezzamenti si sono mutati e tanti fatti nuovi sono venuti alla luce, hanno data ragione alla mia prudenza. Mentre infatti al primo momento l'impressione ed il giudizio generale attribuirono alla situazione una gravità eccezionale, e la parola guerra fu pronunciata seriamente, qui ed a Nuova-York, e mentre poi due giorni dopo, per una specie di reazione psicologica si parlò di una brutta farsa, elettorale, togliendo, con questa definizione, ogni importanza all'avvenimento; ora si va formando un giudizio più calmo, più sicuro, lontano dalle esagerazioni dei due estremi.

Questo giudizio ormai definitivo, questa impressione e gli allarmi conseguenti che essi suscitano ve li riassumerò brevemente.

No: La guerra fratricida, la guerra coi cannoni e le carazze, non è assolutamente probabile in questo momento, e per varie ragioni. Avanti tutto la questione delle frontiere del Venezuela, questione vecchia, stravecchia, che non ha mai potuto trovare una soluzione per la stessa debolezza di interesse e d'importanza pratica che la caratterizza, non è certamente un punto di discordia così appetitoso da mantenere calde a lungo le passioni inglesi o americane.

Né gli americani avranno l'ostinazione di insistere puntigliosamente, né gli inglesi ridurranno ad accettare occasionalmente un'accomodamento che soddisfi la loro dignità e non comprometta il loro prestigio internazionale.

In secondo luogo poi l'applicazione della dottrina di Monroe, al caso del Venezuela, è così straordinaria, così fuori da tutte le leggi ed abitudini di politica internazionale che già negli stessi Stati Uniti una forte corrente, composta soprattutto di uomini di legge, si dichiara contraria ad un'esagerazione che potrebbe avere la conseguenza di intaccare alla stessa radice la dottrina di cui pretende di essere un'elogio di rivivifica.

Ma, se la nube minacciosa di una guerra anglo-americana, che per un momento è parsa rendere il cielo d'Occidente anche più denso che non sia già il cielo d'Oriente, si è quasi immediatamente dissipata, non vuol dire però che tutto sia ritornato sereno, e che il passaggio, per quanto effimero, del temporale non abbia lasciato dietro di sé qualche traccia di cui bisogna tener conto. Sotto questo aspetto, l'incidente anglo-americano per la questione del Venezuela, ha una importanza di ordine diverso; ha cioè, più che un valore in-

Bertazzi Vittorio - Udine Sartoria alla Città di Milano LIQUIDAZIONE VOLONTARIA a prezzi ridotti.

trineo proprio, un valore come un segno, come indice di una condizione di cose che merita di essere considerata.

Ma di queste due cause l'una è troppo ideale, e l'altra di azione troppo ristretta per potere con esse spiegare un movimento così generale, così popolare, come quello provocato dall'assalto guerresco di Cleveland.

La causa invece più realmente attiva ed efficace, è basata sugli interessi vitali del giorno, è una causa economica.

Da dieci anni fa poi, infatti, mentre gli Stati Uniti erigevano una barriera sempre più alta e solida di tariffe contro la concorrenza dell'industria europea, l'Inghilterra in specie, in grado minore la Germania e la Francia, trovarono il modo di eludere questa difesa protezionista.

Il capitale inglese invase gli Stati Uniti con una corrente sempre più vasta e irresistibile, fondandosi industrie, accaparrandosi i migliori benefici dell'interesse, e prendendosi a poco a poco una posizione rivale di fronte al capitalismo indigeno.

Curiosa coincidenza, mentre Cleveland lasciava il suo messaggio, al porto di Liverpool arrivavano, provenienti dall'America, due navi cariche d'oro, portanti al capitalismo inglese il tributo degli orgogliosi rivali d'oltre mare.

Viceversa poi, mentre il protezionismo industriale non è riuscito ad esasperare gli americani dal tributo al capitalismo europeo, per un complesso di cause naturali ed economiche che qui tralasciamo d'esaminare, il protezionismo agricolo è riuscito a salvare l'agricoltura europea dalla minaccia della formidabile agricoltura americana, arrestando così in parte lo slancio iniziale di sviluppo meraviglioso che questa possedeva.

Sono state due guerre economiche queste, combattute negli ultimi dieci anni, e in cui l'America ha subite più sconfitte che guadagnate vittorie.

L'ultima minaccia di guerra materiale ne è una conseguenza logica, perchè appunto queste sconfitte economiche, osservate, percepite conscientemente dagli uomini d'affari, indovinate, sentite inconscientemente, trovarono ad un periodo di continua, rapida depressione, dalle moltitudini, hanno determinati, fatti germogliare i sentimenti accoppiati ultimamente in un grido di minaccia.

Per ora questo grido si spognerà di per se stesso, e questa minaccia non avrà conseguenze. Ma avranno però dimostrato un nuovo pericolo della *struggle for life* moderna, e fanno prevedere per l'avvenire un intrecciarsi ancora più complicato e difficile delle relazioni della vita internazionale.

Per dicitura. In trattoria, fra due vicini di tavola. — Garsi, signore, mi pare di averlo incontrato in qualche altro luogo. — (Succompato) È impossibile, poiché non ci sono mai stato. Penna e Forbio.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per ragioni di spazio dobbiamo rinviare a domani qualche corrispondenza.

La Scuola Normale di S. Pietro all'Natisone. Riproduciamo con piacere dal *Forumjudri* il seguente cenno, mandando noi pure i nostri cordiali saluti alla bravissima Direttrice di quell'istituto, la quale ben merita il premio di vedere l'opera sua degnamente apprezzata.

«Abbiamo sott'occhio il conto morale 1894 dell'amministrazione della Provincia e vi troviamo un accenno lusinghiero ai progressi che la Scuola Magistrale di San Pietro al Natisone va quotidianamente acquistando anche nell'insegnamento agrario, per quale la Provincia concorre con un sussidio.

«Lo spazio non ci permette di riprodurre i giudizi particolareggiati della Deputazione provinciale; però noi ce ne rallegriamo con la egregia signorina Linda Fujanesi, che con tanto amore sovrintende a quell'istituto.

«Facciamo poi un riscontro: mentre il relatore della Deputazione constata che i risultati della Scuola Magistrale di Udine non sono dei migliori, per quella di S. Pietro invece non esita a fare i migliori auspici.»

Dazio consumo. Scrive il *Forumjudri* di Cividale:

«Martedì scorso si tenne presso il nostro Municipio la licitazione per l'appalto della riscossione del dazio consumo per il decennio 1898-1905. Erano aspiranti la ditta cav. Luigi Trezza di Verona ed il sig. Giuseppe Sireh di San Leonardo, e rimase definitivamente delle rataria la ditta Trezza, con un aumento di circa 18 mila lire annue sul canone che il Comune percepiva coll'appalto precedente.»

Il medesimo periodico reca pure la notizia che in quasi tutti i Comuni del Distretto di Cividale rimase deliberataria della riscossione del dazio consumo la ditta Trezza, e quelli del Distretto di San Pietro appaltarono tale servizio al sig. Giuseppe Sireh. Tre o quattro Comuni non hanno ancora provveduto al collocamento del dazio.

Commemorazioni. Scrivono da Latisana, 28:

«Nella seduta odierna del Consiglio comunale, il consiglier Giacomo Giametti pronunciò un discorso in onore dei gloriosi caduti di amba Alagi. Fra gli applausi dei consiglieri fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale di Latisana riunitosi per la prima volta dopo l'epica pugna di amba Alagi manda un saluto ai prodi gloriosamente caduti augurandosi che al più presto sia provveduto al decoro ed all'interesse del paese. Tutti i consiglieri erano in piedi. L'ordine del giorno, a cura del sindaco, sarà telegrafato al Presidente dei Ministri.

Una seconda commemorazione fu pure accolta con plauso. Il cons. Morosi ricordò le modeste virtù del maestro Dalla Dia, il quale da oltre sessant'anni condusse una vita proba e onorata in servizio del Comune. Si associarono al sindaco ed il cons. Tavani, proponendo il primo un ricordo marmoreo, il secondo raccomandando alla Giunta le sorti della sorella del defunto.

È morto ieri nell'Ospedale di Cividale quel Tabacco Antonio che usita notte di Natale fu ferito di coltello ad un polmone, da Tomba Carlo, come fu narrato venerdì in una nostra corrispondenza.

Morte accidentale e non suicidio. Si assicura che la morte per caduta da un secondo piano del capitano Roschitz all'Ospitale dei Misericordisti di Gorizia, avvenne accidentalmente e senza intenzione suicida.

Del povero alienato si narra che il turbamento delle sue facoltà mentali avvenne anni sono, per aver dorato, quale ufficiale, comandare l'esecuzione capitale di un milite, mediante fucilazione. Quel fatto gli empiò così viva e dolorosa sensazione, che da allora non ebbe più pace, ed il cuore sensibile rimproverandogli quella morte, perdette la ragione.

Cane che morde. L'altro giorno a Cividale Eugenio Bussutti, d'anni 13, fu morsicato alla mano da un cane. Ritensi che la bestia non sia idrofoba, però il Municipio la fa sorvegliare.

Per la conservazione dei monumenti. Il civ. Giusto Grion nuovo ispettore alla conservazione dei monumenti del Mandamento di Cividale, ha diramato molto opportunamente una circolare ai sindaci pregandoli della loro cooperazione perchè l'opera sua possa essere efficace.

Però essi dovrebbero invigilare che non avveggano guasti e deteriorazioni ai monumenti ed oggetti d'arte; che i medesimi non vengano asportati; che non si facciano abusivi ricerche d'antichità; ecc.; ed avvertire l'egregio cavalier Grion delle furtive scoperte.

Benedizioni. Scrive il *Forumjudri* di Cividale nel suo numero di sabato: «Giovedì sul pomeriggio, il clero della nostra Collegiata procedette alla cerimonia della benedizione del nuovo Cimitero e della consacrazione della chiesa annessa. Vi assisteva la Giunta municipale e gran folla di popolo.

«Nelle ore pomeridiane di ieri, il M. R. parroco di San Pietro de' Volti, presiede il presidente della Congregazione di carità, signor Giovanni Marioni, benedisse i locali della Casa di ricovero. Oggi o domani arriveranno le suore di carità per il servizio e la direzione interna.»

Sul suicidio sotto un treno del quale abbiamo dato notizia sabato scorso, il *Corriere di Gorizia* reca i seguenti particolari:

«Quando il celebre Cormons-Trieste, staccatosi dalle stazioni di Gorizia, passava ieri (27) alla 7.15 davanti il villaggio di S. Andrea, fra il primo e il secondo casello, uscendo all'improvviso dai cespugli che si trovano lungo il binario, un tale si gettò a piccola distanza dalla macchina sulle rotaie. Il treno passò sul suo corpo facendone due pezzi. Il convoglio si fermò di colpo, poco distante dal luogo della disgrazia. Salvare il suicida sarebbe stato impossibile avendo lo scorto il macchinista appena a due metri di distanza dalla macchina.

Più tardi quel suicida venne riconosciuto per certo Leghissa Giovanni, di anni 25.

Il nuovo proprietario dei beni Gatterburg-Morosini in Friuli. Nella celebre causa, da lung'anni in corso pendente fra gli ugheresi Gatterburg ed i veneti Morosini, era pure interessata la Bassa friulana. Ora pare che per intermissione del parroco di Isola Morosini, amministratore della famiglia dei principi Hohenzollern, quelle grandi possessioni siano state vendute per fiorini 410,000 alla famiglia Brunner di Trieste.

Caduto dal treno. Giovedì sera, a quanto raccontano dei passeggeri, fra Ronchi e Sagrado sarebbe caduto dal treno corriere un conduttore.

Una casa che crolla. Scrivono da Faedis che il giorno di Natale, verso le ore 11, crollava una casa in costruzione, di proprietà del sig. G. Lazzaro. Per fortuna quando la casa crollò nessuno trovavasi nei pressi, e quindi non si ebbero a lamentare disgrazie.

Ieri alle ore 13, dopo pensosa malattia, munita dai conforti religiosi, rendeva la bell'anima a Dio nell'età d'anni 69, la signora

Livia fu Orazio Turchetti. I nipoti dolentissimi ne danno il tristissimo annunzio. Adorgano di Tricesimo, 30 dicembre 1895.

I funerali avranno luogo domani martedì 31 dicembre alle ore 10 ant., nella Chiesa Matrice di Tricesimo.

UDINE (La Città e il Comune)

Risparmio e Rendita. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto autorizzante i titolari di libretti delle Casse postali a valersi degli uffici postali anche per la riscossione della rata di Rendita semestrale e trimestrale sui certificati nominativi dei consolidati 4 O/g e 4.50 O/g; netti, anche se vincolati ad usufrutto, purché liberamente esigibili sulla presentazione dei relativi titoli.

Pacchi postali. Si raduneranno fra breve presso l'ispettorato governativo i rappresentanti delle ferrovie e del Ministero delle poste e telegrafi per discutere la riforma del servizio dei pacchi postali.

Iscrizioni ipotecarie. Il ministro Guardasigilli ha pubblicato una circolare la quale avverte che il 1° gennaio 1896 compie il trentennio della rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e la paranzione degli effetti nascenti da ipoteche iscritte sotto l'impero del Codice civile vigente.

La donna nel teatro contemporaneo. Conferenza del prof. cav. E. Pasetti.

Non poteva dire cose più gentili, il gentile difensore della donna. Il cav. Pasetti parlò con eloquenza fascinatoria, con quella spontaneità e con quel calore che provengono da una forte convinzione. Ecco un rapido e poverissimo sunto della brillante conferenza.

I saggi dell'antica Grecia erano concordi nel dire che la donna e la casa sono le cose più belle; la donna ed il viale le cose più buone; metà della bellezza e della bontà era dunque attribuita al sesso gentile. E in quegli antichi tempi la bellezza della donna ebbe superbi trionfi e dall'amore nacque la vera arte.

Dal secolo di Pericle — che ben poteva dirsi il secolo d'Aspasia — la donna — attraverso a mille evoluzioni — ora schiava, ora padrona, mai compagna dell'uomo, arrivò a questa fine di secolo combattendo per l'uguaglianza. L'uomo, che s'avvide de' suoi progressi, tentò di negarle l'ingegno, di respingerla dai liberi campi del sapere, d'avvelenarle le domestiche gioie, di negarle perfino l'onesta bontà del cuore.

Il teatro — che pur dovrebbe essere la riproduzione della vita — ci mostra sulla scena, non già la donna vera, ma un essere sviato ne' suoi usi e nella sua natura, come appare evidente anche dalle ultime commedie che ebbero maggiore fortuna.

I poetici — nei drammi contemporanei — impararono a disprezzare la donna di questa fine di secolo, non potendo vedere in essa che una maestra del male, capace perfino di suggestionare il vizioso.

Sulla scena moderna trionfa, con l'immoralità, la malattia di questo secolo: il nervosismo, che il pubblico — avido di sensazioni — ama ed applaude.

La donna ispiratrice del teatro contemporaneo è la donna che ama in partita doppia, che sa essere dolce col marito e coll'amante, credendo e pretendendo d'amarsi ambedue; la donna che se pur è una moglie vera, non è certo «la moglie ideale».

E come se la fanciulla povera non avesse gli stessi palpiti della gran dama e non sentisse l'attrazione delle medesime colpe, ella non è mai, o quasi mai l'eroina d'un dramma.

L'ondeggiar d'egli strascichi, lo sfavillar delle gemme — si dice — formano uno sfondo che colpisce favorevolmente il pubblico; ma forse ciò serve invece a scusare la mancanza d'ispirazione, ed è il triste effetto della schiavitù che da parecchio lega il dramma al romanzo antiborghese dei nostri giorni. Ma se la donna, nello studio interno del romanzo, è un tipo; nello studio esterno del dramma, è un vero, vero non soltanto per l'individuo, ma anche per la società. Quindi il dramma deve dipingere la donna qual è generalmente, e non la certe condizioni o contraddizioni speciali della sua vita che ne formano un caso tutto particolare.

Quel rappresentatore sulle scene la donna ricca contribuisce a rendere sempre più profondo il pregiudizio che ormai il lusso femminile abbia raggiunto il suo apogeo; ed è perciò che gli scapoli dicono non esser loro possibile d'amare che la donna altrui.

Ed è su questa base che si fabbricano i drammi dei nostri giorni, dove la donna, stanca del marito, desiosa di palpiti nuovi, vuol farsi amare da un altro uomo.

Non è bello mettere in discussione sulla scena con queste dame dai facili costumi, quel dio che si chiama cuore; perchè un dio che si discute, più non esiste; non è neppur utile, perchè le classi meno privilegiate che pur frequentano il teatro, avvezzandosi a vedere la donna ricca primogeggiare anche nel male, sentono impercettibilmente ma costantemente ed efficacemente alimentarsi nell'animo l'ostilità verso le classi privilegiate.

Che s'è utile far palesi i vizi o gli errori del sesso femminile, è, invece, che utile, dannoso, esprime le piaghe anche a coloro che non hanno un farmaco per guarirle.

Quando poi sulla scena, tra battimani e risate, si rappresenta la *pochade*, allora più che mai dobbiamo dire che il teatro contemporaneo è in decadimento. Il pubblico anch'esso ha il gusto depravato, perchè vuol elettrizzarsi o ridere molto; ma di questo pervertimento ne ha pur causa l'autore che gettò il cattivo seme.

L' scrittore drammatico studi la donna nel più nobile de' suoi istinti: l'amore; studi in lei la passione, ma passione vera, e scriva l'eterno dramma del cuore che non subì mai nessuna evoluzione e che gode una perenne giovinezza.

L'uomo rispetti la donna, quest'essere caro che palpita del palpito suo; la creda onesta e tale la dipinga, pensando alla vita intemerata della madre, alla

soave primavera della sorella, ai fiori d'arancio della figliuola.

È questa fede nella donna che risulterà le sorti del teatro contemporaneo, e spetta alla donna esser guida ed aiuto della magnanimità rivoltata: «e si faccia amare rispettando; ami e sarà rispettata».

Il pubblico salutò col più entusiastico applauso l'agregio conferenza. *Grazia.*

Concorso per tragedie e produzioni drammatiche. È aperto il concorso ad un premio di lire mille da attribuirsi alla migliore tragedia in cinque atti e in endecasillabi solati, la quale sia presentata al detto Ministero entro il 31 ottobre 1896.

È pure aperto il concorso a due premi, l'uno di lire duemila l'altro di lire mille da attribuirsi alle due migliori produzioni drammatiche originali, di autore italiano, rappresentate nei teatri d'Italia dal 1. settembre 1895 a tutto agosto 1896.

Per maggiori particolari si potrà consultare il Bollettino ufficiale del comitato Ministero, del 23 novembre 1895.

Il prezzo del cambio. Il cambio per oggi è 108.78. Il cambio settimanale 109.10.

L'aggio del francoboll. L'Amministrazione delle Poste avverte che a tutti gli acquirenti di francobolli e cartoline, per somme non inferiori a lire cento, è accordato l'aggio dell'uno per cento.

Ribassi ferroviari. Per accordi presi dal Ministero dei lavori colle Società esercenti delle ferrovie, è stato accordato ai viaggi degli impiegati di tutte le Amministrazioni governative e provinciali, il ribasso del 40 O/g per le percorrenze che non superino i 200 chilometri, del 50 O/g sulle percorrenze fino ai 400 chilometri e del 60 O/g dai 400 chilometri in poi.

Tabacchi esteri. Dal 1° gennaio 1896 la tariffa annessa al decreto 22 luglio 1894, nella parte relativa alla vendita del trinciato estero è modificata come segue: Trinciato estero 1. qualità, ai rivenditori L. 37.20, al pubblico L. 40.00. Trinciato estero 2. qualità L. 27.00 e 30.00. Trinciato estero 3. qualità L. 23.30 e 25.00.

Società dell'«Untone». Sabato sera alle 7 e mezza nei locali di questa Società si raccolsero ben quaranta bambini, vispi, allegri, pieni di speranze e desiderosi di toccare con mano quell' sorpresa per essi riservata, il gradevole Albergo di Natale, che, tutto illuminato ed adornato con mille anelli e laccerie e adorno di fiori, opera di gentili signorine, maestose si ergeva nel mezzo della sala. E le loro speranze non furono deluse perchè a tutti toccarono bellissimi doni appropriati all'età, e da essi stessi estratti da un pozzo che racchiudeva gelosamente la soddisfazione di tanti desideri.

Mentre i bambini e le bambine giuocavano per regali ricevuti, ed attenti li presentavano alla mamma o al papà, cominciò la vendita delle cartelle per la tombola.

Le vincite consistevano in tre elegantissimi oggetti. La vendita andò a gonfie vele ed il risultato finale ne è la prova più eloquente. Vennero fuso da ieri rimesse alla Presidente del Comitato protettrice dell'infanzia, signora Eugenia Morpurgo, lire 150.

Finita alle 9 e mezza la tombola, e trovandosi raccolte tante belle signorine, una forza irresistibile trasse tutti al ballo. E si ballò fino ad un'ora dopo la mezzanotte.

Una festina improvvisata, che riuscì splendidamente. Auspicio migliore per il prossimo Carnevale non si poteva desiderare.

Il giro del mondo in cartolina. Gli incidenti toccati ai coniugi Gallais. Scrive la *Bilancia di Fiume*:

«Questo giro, che dicono di volere effettuare i coniugi Gallais — i quali nella loro visita a Fiume attraversò, come si sa, la curiosità del popolino — ha incontrato a Zagabria un ostacolo non lieve. Se si deve prestare fede a ciò che narrano i giornali della capitale croata, il signor Charles Gallais, dopo aver passeggiato assieme alla consorte nella piazza Jellaco di detta città, avrebbe fatto, con alta meraviglia e pari stupore, una brutta scoperta: di avere perduto, cioè, il suo portafoglio; che, secondo le affermazioni dell'ardito viaggiatore, conteneva due assenti di 1000 franchi l'uno del Credit Lyonnais e 3000 franchi in contanti.

Il Gallais, appena accortosi della tristissima sorte toccata al suo denaro, telegrafò al Credit Lyonnais per l'annullamento dei due assenti, ed a Parigi per avere nuove somme, e fece inoltre annunziare la cosa nei giornali, pro-

CHRONOS (vedi anche in quarta pagina)

CALEIDOSCOPIO

Crusche friulane. Dicembre (1893). Gli edinesi producono reclami al Pontefice contro il Patriarca Giovanni di Moravia, accusato come omicida, concussionario, ladro del pubblico denaro, simoniac, libertino, amico e protettore di meretrici e lenoni, ecc.

Un pensiero al giorno. La coscienza è un bastone che ognuno adopera per percuotere il suo vicino.

Cognizioni ottile. Per togliere le rughe da oggetti delicati, come apparati di precisione, compassi, ecc., il giornale *Médecin* suggerisce la gomma dura da cancellare l'inchiostro. Con un po' di pazienza si ottiene pienamente lo scopo.

La sanga Logogrifo. 5 — Nel metriso sistema il del carcere. 6 — Decello che nell'acqua si sta di stare. 7 — Da un dolce suono se mi sai suonare. 8 — Vo' in tutto il mondo tuo nome a portare. Spiegazione del monoverbo precedente. GIUSTRE (gio e tre)

matando una p. nerosa mancia a chi gli riportasse il suo denaro.

Ed i giornali z-gabriesi, poi, per non lasciare momentaneamente la coppia dei viaggiatori in imbarazzo, aprirono a favore della stessa u. a. colletta, che varrà ad aiutare i Gallus fuché arrivaranno i novelli fondi dalla Francia.

**I funerali del prof. Pirone.** Con grande solennità ed imponenza ebbero luogo questa mattina i funerali del compianto comm. Giulio Andrea Pirone.

Alle ore 9 il lungo corteo mosse dalla casa in via del Sale, in quest'ordine: gli orfanelli dell'Istituto Tomadini; le orfane ed orfani dell'Istituto Renati, di cui l'istituto era presidente; la insegna religiosa, il clero, le corone del paese di Cordovado e del Municipio di Udine, portate a mano da famuli dell'impressa pompe funebri; il carro funebre di primissima classe tirato da 4 cavalli bardati a nero, recante la salma.

Seguivano i parenti dell'estinto, i consiglieri comunali di Udine, una rappresentanza della Provincia, le rappresentanze dei Comuni di Cordovado, ove il comm. Pirone copriva la carica di assessore, e di Dignano ove ebbe i suoi natali, le rappresentanze di tutti gli Uffizi ed Istituti cittadini, le maestre ed educande dell'Istituto Uccellis, le maestre del Comune di Udine, le alunne del Convitto Normale, moltissimi signori amici e conoscenti dell'estinto. Chiudevano il corteo gli allievi dei Collegi Donadi e Paterno e gli studenti del ginnasio-liceo con le rispettive bandiere. Fiancheggiavano il corteo un'infinità di torci.

Reggavano i cordoni: a destra, il conte avv. Ronchi in rappresentanza dell'Accademia udinese, il comm. Segre, r. Prefetto, il Sindaco di Dignano ed il Sindaco di Udine, il quale ultimo rappresentava anche l'Istituto Renati; a sinistra, il Sindaco di Cordovado, il prof. Taramelli, rappresentante l'Istituto Lombardo di scienze, il cav. Dabalá, preside del Liceo, il comm. Paolo Lysi, rappresentante l'Istituto Veneto di scienze.

Nella chiesa di S. Nicola, dopo le esequie, quel parroco con brevi parole fece l'elogio dell'estinto.

Il corteo poi si mosse alla volta del Cimitero, e fatta sosta sul piazzale di porta Venezia, ivi parlarono il co. di Trento sindaco di Udine, il r. Prefetto, il comm. Lysi, il prof. Taramelli, il co. Ronchi, il prof. Clodig, ed il sindaco di Dignano.

Le corone offerte, oltre le due accennate sopra, erano le seguenti: Famiglia, deposta sulla bara; i coniugi Bergami al cognato; Società Alpina; Famiglia Groppiero; i medici di Udine; Famiglia Bertacchi; Capitano Pari; Collegio Uccellis; queste tutte deposte ai lati del carro funebre.

**D'affittare** un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

**Società del tramvia a cavalli in Udine.** In via di esperimento, a datare dal primo gennaio 1896, sono concessi biglietti mensili di abbonamento, che sono posti in vendita presso la cartoleria Marco Bardusco in Mercatovecchio al prezzo di L. 12 cadauno. *La Direzione.*

**Benitente alla leva.** L'altra sera, a Trieste, le guardie arrestarono per eccesso, il muratore Pietro Della Schiava, d'anni 25, da Udine. Condotto all'ispettorato, egli si dichiarò privo di alloggio e di passaporto perchè renitente alla leva militare.

**Disoccupato.** Perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, le guardie municipali arrestavano nel pomeriggio di sabato a Trieste, il muratore Luigi Sileno di Ernesto, d'anni 27, da Udine.

**Società operaia generale.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello Umech Paolo, cappellano, che avranno luogo oggi 30 dicembre alle 4 pom. partendo dalla casa in via Grazzano n. 54. *La Direzione.*

**Società Veterani e Reduci.** I soci sono invitati ad intervenire, fregiati dalle medaglie, ai funerali del socio reduce Umech Paolo, che avranno luogo oggi lunedì 30 corrente alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Grazzano n. 54.

**Biglietti dispensa visite 1896.** IV elenco acquirenti: Capellani avv. Pietro 2, Antonini avv. cav. Gio. Batt. 1, Dabalá comm. Marco e famiglia 2, Dal Torso nob. Antonio 2, Dal Torso nob. Enrico 2.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE** del 29 al 30 dicembre 1895. **Nascite.** Nati vivi maschi 11 femmine 17 morti 1 Espositi 1 Totale N. 29

**Morti a domicilio.** Marianna Cosutti di Pietro, d'anni 81, casalinga - Edgardo Rodella fu Giovanni, d'anni 4 - Innocenzo Cecotti fu Pietro, d'anni 63, calzolaio - Maria Ermacora di Gio. Batt. d'anni 8 - Maria Paugoni-Cojatti fu Sebastiano, d'anni 76, contadina - Antonio Scharl-Modesti fu Luigi, di anni 62, facchino - Antonio Picco fu Giuseppe, d'anni 65, possidente - comm. prof. Giulio Andrea Pirone fu Giuseppe, d'anni 73, pensionato.

**Morti nell'ospedale civile.** Amelia Zorino di Giacomo, d'anni 15, contadina - Maria Trevisani-Vaini fu Giacomo, di anni 81, contadina - Giacomo Fantoli fu Giacomo, d'anni 55, agricoltore - Teresa Drinasi-Gajardo fu Pietro, d'anni 44, contadina - Maria Gentilini-Persoglio fu Domenico, d'anni 77, casalinga - Anna Pasquetti-Corantig fu Giuseppe, d'anni 66, casalinga - Pietro Casalotto fu Michele, d'anni 80, sarto.

**Morti nell' Ospizio Espositi.** Caterina Antonutti di Carlo, d'anni 32, contadina - Luigi Polani, d'anni 1 e mesi 5. Totale N. 17 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

**Il prezzo del pane.**

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verifica effettuata addì 27 dicembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di I. qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune. Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica del 23 novembre 1894 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 17.83 il quintale, e presentemente di L. 21.20.

Table with columns: COGNOME E NOME del fornaio, Situazione dell'osservazione, Città, Prezzi quintali, Prezzi centesimali, Peso netto, Prezzo al chilo, Osservazioni. Lists various bakers and their prices for bread in different districts of Udine.

**Matrimoni.** Antonio Casetti, fornaio, con Elisabetta Savio, calzolaia - Amelico Grassano, agricoltore, con Teresa Manoli, ovesta - Paolo Vico, facchino, con Ida Bertocci, contadina - Agostino Biral, cameriere, con Adalgisa Ferrari, cameriera. **Pubblicazioni di matrimonio.** Ambrogio Sbrojavacca, possidente, con Caterina Strio, possidente - Luigi Novello, industriale, con Maddalena Pravedoli, casalinga - Giovanni Battista Gasparino, magoilo, con Anna Maria Marchiol, contadina.

**Casa d'affittare** in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

**Si ricerca** una abito ingastriatrice calzolaia. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Buona occasione.** Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto a cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali e stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniela Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico. Per trattative rivolgersi a Donato Bastanzetti Udine.

**Riapertura di osteria.** Il 24 Dicembre si è riaperta la rinomata Osteria *Ai due Lombardi* in Via Gamona N. 44 con ottimi vini nostrani. Nero di Facchi della cantina Armellini a cent. 80; bianco di Stacco della cantina Corca a cent. 80; nero a cent. 50 e lo stesso per esportazione a cent. 40. Locale deconissimo e servizio inappuntabile. Il Condottore Baldissera Alessandro.

**PICO & ZAVAGNA UDINE** Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana Carboni dolci - Carboni fossili - Uoke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gläichenberg - Johannishrunnen.

**Osservazioni meteorologiche** Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: 29-12-95, 30-12-95, 31-12-95, 1°-1-96, 2°-1-96, 3°-1-96. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

Temperatura massima 0.6 (minima -3.1) Temperatura minima all'aperto -4.8 Tempo probabile: Venti deboli freschi primo quadrante - Cielo avvolto con qualche pioggia e nevicata - ancora brinate gelate specialmente nord.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Movimento prefettizio.** Roma 29 - L'onorevole Crispi, durante il suo soggiorno a Napoli, preparerà un movimento nelle Prefetture, e sarebbe suo intendimento di attuarlo prima che si riapra il Parlamento. La Divisione del personale è completamente estranea al lavoro, intendendo l'on. Crispi che tutto si faccia sotto la diretta ed immediata sua ispirazione.

**Ufficiali americani in Italia.** Roma 29 - Sono attesi in Italia alcuni ufficiali degli Stati Uniti, per visitare i nostri arsenali e studiare da vicino i migliori modelli della nostra flotta. Essi hanno già avuto il consenso del Governo italiano.

**Estrazioni del regio Lotto** avvenute il 28 dicembre 1895

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows show lottery numbers and their frequencies.

**Bollettino della Borsa** UDINE, 30 dicembre 1895. Table with columns: Val. 5% scottani, Obbligazioni Ass. Eccl. 5%, Banca d'Italia, Banco di Napoli, etc.

**Al'Offelleria Dorta** cominciando da Martedì 31 trovansi ogni giorno i **Krapfen caldi.** Nei giorni festivi alle ore 2 e mezza e nei feriali alle 4 pom.

**ALBERTO RAFFAELLI** CHIRURGO-DENTISTA DELLE SOUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svehinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**TORRONE** squinzio chili 2.400 L. 5.40. **FICHI** secchi (calabresi), buonissimi, chili 5 L. 2.85 e 2.90. **RICOTTA** romana, eccellentissima, chili 3 L. 2.80. **CONSERVA** pomodoro (passato), concentrata, purissima chili 3 L. 3.50. Picchi postali nel Regno e Estero, porto dovuto.

Al rivenditori, per partite grosse, prezzi ridotti, correnti. Si fanno spedizioni anche contro assegno, ricevendo però prima un piccolo acconto. Commissioni e vaglia: *Unione Federativa* s. Associazione Partecipazione, Roma.

**Udine - Pietro Bisutti - Udine** Via Pascolle, 10 DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI STRACCI - CORDAGGI TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO PREZZI RIDOTTISSIMI.

**PREMIO SEMIGRATUITO** A TUTTI I NOSTRI ABBONATI **INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO** ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. Prezzo per nostri abbonati **lire 4 e cent. 95** franco di porto e d'imballaggio in tutto il Regno. Inviare, insieme alla fotografia da riprodursi, la fascetta del giornale e il relativo importo alla *Ditta Prof. Alberto Costa e C., di E. Balloni, via Lazzaro Pallazzi, 19, Milano*, la quale oltre che garantire la perfetta e completa riuscita del lavoro, ne assicura l'invio, a mezzo pacco postale entro quindici giorni dal ricevimento della fotografia da ingrandirsi.

**SOCIETÀ REALE** di assicurazione mutua a quota fissa **contro i danni d'incendio** Sede Sociale in Torino, Via Orfano, 6. La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. **Risultato dell'esercizio 1894** L'utile dell'anno 1894 ammonta a L. 398.659.08 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297.302.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100.356.81. Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con polizze n. 109.517 L. 3.557.024.845. Quote ad esigere per il 1895 3.947.973.55. Proventi dei fondi impiegati 445.000. Fondo di riserva per 1895 3.795.895.07. Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmio annuale il 10.10 per cento delle quote pagate. p. L'Amministrazione VITTORIO SCALZA Udine, piazza del Duomo, 1

**Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI** anche in offerenza si acquistano pronti presso l'Amministrazione giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - Convegna N. 2. LA FINANZA (ANNO XX) è il più diffuso e accreditato giornale Annuario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa le verifiche passate, presenti e future delle cartelle dei propri abbonati inviando speciale avviso ad ogni socio. Ecco ogni settimana il 5° foglio di gran formato. A. N. O. L. G. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, Palazzo della Fondiaria, Corredo, N. 2.

**CAFFÈ MATLO KNEIPP** il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITA



Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco-cromolitografico-profumato-dinfiatista per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto, ed omaggio che si possa offrire alla signora, signorina, collegiali, ad a qualunque ceto di persona, benestante, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ad in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un regalo duraturo, perché viene conservato anche per il suo soavio e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dai disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Trovare in Udine presso l'Ufficio Annuale del Friuli.

OPERAZIONE DI SPEDIZIONE

Table with columns: Partenza, Arrivo, Partenza, Arrivo. Rows: DA UDINE A VERONA, DA UDINE A PORTOFRANCO, DA UDINE A TRIESTE, DA UDINE A VENEZIA.

(\*) Questo treno si ferma a Portofranco. (\*\*) Parto da Portofranco.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFRANCO, DA PORTOFRANCO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFRANCO, DA PORTOFRANCO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Calendario - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.12.

Table with columns: DA CASARSA A SPIELBERG, DA SPIELBERG A CASARSA, DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebrì, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wais e sopra la mezza depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla cute della cara quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è di vent'anni, ormai, generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arriccicatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Dagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arriccicandoli poi cogli appositi arriccicatori speciali, si ottiene una perfetta e robusta arriccatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante scatola, con annessi due arriccicatori speciali ed istruzioni illustrative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale Il Friuli - Udine - via della Prefettura n. 6.

Brunitore istantaneo

PITIECOR advertisement. Includes title 'PITIECOR', subtitle 'Olio di fegato di merluzzo alla Catramina', and detailed text about its benefits for children and adults. Includes an illustration of a child and a bottle of the product.

Advertisement for 'L'ACQUA DI PETANZ' with text describing its medicinal properties and listing various ailments it treats. Includes the name of the doctor, Carlo Saglione.

Advertisement for 'VERNICE INSTANTANEA' with text describing its use for cleaning and polishing various surfaces.

Advertisement for 'IL FERRO CHINA-BISLERI' featuring a tiger illustration and text describing its benefits for health and digestion. Includes the name of the manufacturer, Madri Puerpere - Convalescenti!!!

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA' with details about the magazine's content and subscription information.

Advertisement for 'TORD-TRIPE' featuring an illustration of a steam engine and text describing its use as a reliable domestic machine for laundry.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' with text describing its use for whitening teeth and protecting enamel.

Advertisement for 'Malattie fin de siècle' with text describing various ailments and their treatments.